

Luino, “Non esistono ragazzi cattivi”: la testimonianza di don Burgio riempie il Sociale

Platea gremita per ascoltare il racconto del cappellano del carcere minorile Beccaria e dei suoi ragazzi: “Devono sentirsi voluti bene, custoditi e accompagnati”

Tempo medio di lettura: 2 minuti

“Chiedetevi cosa c’è dietro ai ragazzi. Per educare bisogna ascoltare e non giudicare, perché ogni persona è un mistero”: è stato un **Teatro Sociale** davvero gremito ad ascoltare queste (e altre) parole pronunciate da **don Claudio Burgio** lo scorso sabato 29 gennaio, a **Luino**.

Quello che in origine avrebbe dovuto essere uno spettacolo-testimonianza dal titolo **Non esistono ragazzi cattivi** – tratto dall’omonimo libro in cui il sacerdote racconta la sua esperienza come cappellano al carcere minorile Beccaria di Milano e fondatore di comunità di accoglienza per minori – si è trasformato per cause di forza maggiore in una **testimonianza fra palco e schermo**.



Bloccati dal Covid-19, fra isolamenti e quarantene, **i ragazzi della Comunità Kayros** di don Claudio hanno infatti potuto raggiungere il teatro luinese solo attraverso alcuni video che sono stati proiettati nel corso della serata, alternati alle parole del sacerdote.

“Spesso **i genitori vogliono un figlio perfetto** che vada bene a scuola e nello sport. Un figlio che sembra quasi debba meritare l’amore dei suoi genitori e quando poi li delude, crolla. Noi, invece, dobbiamo saper **dare spazio alla personalità dei ragazzi**: anche noi siamo in viaggio come e con loro – ha spiegato don Burgio riflettendo sul senso della figura dell’educatore – Una cosa che reputo importante è che non sono io a decidere, con la legge in mano, il futuro dei miei ragazzi, ma **sono loro che decidono sentendosi voluti bene, custoditi e accompagnati**. Un educatore non si cristallizza in posizioni precostituite, ma come san Giuseppe è ‘l’uomo dei fatti’ che si mette a fianco dei ragazzi e cammina insieme a loro”.

Tanta la gratitudine espressa al termine dell’incontro da parte dei presenti, fra cui anche il sindaco di Luino Enrico Bianchi e altri rappresentanti dell’amministrazione e di associazioni cittadine: questa, difatti, è la “prima pietra” di una **rete educativa** che ha lo scopo di far camminare e lavorare insieme il **Comune**, la **Comunità Pastorale “Madonna del Carmine”** e tutte quelle **realità locali che si occupano di educazione**.

Un percorso che ha preso il via lo scorso ottobre e per il quale questo evento al Sociale, voluto in occasione della Settimana dell’Educazione che cade tradizionalmente alla fine del mese di gennaio e organizzato dai ragazzi del gruppo di **Pastorale Giovanile del decanato di Luino**, ha rappresentato davvero una tappa forte.

Argomenti: [COMUNE DI LUINO](#), [DON CLAUDIO BURGIO](#), [EDUCAZIONE](#), [GIOVANI](#), [LUINO](#), [PASTORALE GIOVANILE](#), [SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE](#), [TEATRO SOCIALE](#), [TEATRO SOCIALE DI LUINO](#)